



LA SINDROME DI BRNTOLOLO

di Stefano Bollani
Baldini Castoldi Dalai, pagg. 12, € 88
È un romanzo dove i personaggi brancolano dentro a una piccola porzione della loro storia, apparentemente senza senso. Alla fine il senso non lo trovi, ma ti ha catturato il racconto del dettaglio, del rimpallo fra paure ed esitazioni. Cosa c'entra Brontolo? Brontolo è l'unico nano allegro, però tutti ne dimenticano il nome. Brontolo non fa che notare le cose che non vanno e non si accorge di altro. Brontolo non coglie le occasioni. Per cogliere la forma e le suggestioni "alla Kundera" meglio leggerlo d'un fiato. Ottanta pagine scritte larghe. Si può fare.

Milena Gabanelli



PIRAMIDE

Henning Mankell,
Marsilio, pagg. 416, € 17
Kurt Wallander
è un commissario di polizia svedese inventato da Henning Mankell. Di lui si conosce tutto. Il suo matrimonio con Mona, naufragato, i suoi difficili rapporti col vecchio padre, l'inquietudine della figlia Linda. *Piramide*, la raccolta di racconti appena uscita, non è l'ultimo capitolo della sua vita, bensì il primo, scritto alla fine. Come incontrare un vecchio amico di cui si crede di sapere tutto e ascoltarlo mentre parla dei suoi sogni giovanili.

Claudio Sabelli Fioretti



TEORIA E PRATICA DI OGNI COSA

di Marisha Pessl
Bompiani, pagg. 693, € 21
Gareth è un affascinante docente e liberissimo pensatore, Blue è la sua figlia adolescente allenata al sapere universale come non lo erano nemmeno i favolosi ragazzi Glass di Jerome Salinger. Ed entrambi si trovano coinvolti in un misterioso omicidio in una cittadina americana che ha sesso, passione e peccato in quantità. Sì, è vero, sono settecento pagine, eppure lo consiglio perché è un thriller letterario e un romanzo di formazione che scende in gola leggero e frizzante come una coppa di champagne.

Livia Manera



L'UOMO CHE PESAVA I CANI

di Maurizio Milani
Kovalsky, pagg. 279, € 13
Sono un estimatore della comicità stralunata di Maurizio Milani, mi piace il suo modo garbatamente confuso di guardare il quotidiano e di abbinare paradossi insostenibili a tremende verità seminascolte. Nel libro, composto da capitoli intitolati a caso, si incontrano gli amori perduti, le fantasie che fan ridere senza motivo e le trame assurde del mondo moderno. Non si legge Milani per capire qualcosa, ma per smettere di pensare almeno un'ora, facendosi incuriosire dalle avventure dell'Uomo Cisterna e dalle Istruzioni su come scrivere una lettera d'amore completa per farsi baciare fisso.

Enrico Bertolino



L'ALBERO DEI GIANNIZZERI

di Jason Goodwin
Einaudi, pagg. 382, € 15,50
C'è andato il papa, ci andremo noi, è il luogo in cui si gioca e si giocherà l'incontro o lo scontro delle nostre due civiltà. Perché in quell'istmo tra oriente e occidente che è Istanbul la storia è inevitabile, diceva Brodskij, come un incidente automobilistico. Il bestseller di Jason Goodwin è il libro dell'anno. È un poliziesco mozzafiato ma nello stesso tempo ci racconta il grande, civile, affascinante impero ottomano, vaccinandoci contro ogni ridicolo pregiudizio sull'inferiorità del mondo islamico. Irresistibile.

Silvia Ronchey



LA VEDOVA SCALZA

di Salvatore Niffoi
Adelphi, pagg. 182, € 15,00
Il premio Campiello vinto lo scorso settembre spiega qualcosa, non tutto. C'è una scrittura grande a prescindere, nei libri di Salvatore Niffoi, 56 anni, completi di velluto e camicie bianche, maestro elementare in Sardegna, a Orani, Barbagia. Il suo scenario preferito. Anche per *La vedova scalza*. Di cui dovete leggervi subito l'incipit: «Me lo portarono a casa un mattino di giugno, spoiolato e smembrato a colpi di scure come un maiale... Lo stesi sul tavolo di granito del cortile, quello che usavamo per le feste grandi, e lo lavai col getto della pompa...». Niffoi scrive così. Questo libro può essere molto più di un regalo.

Ghost

